

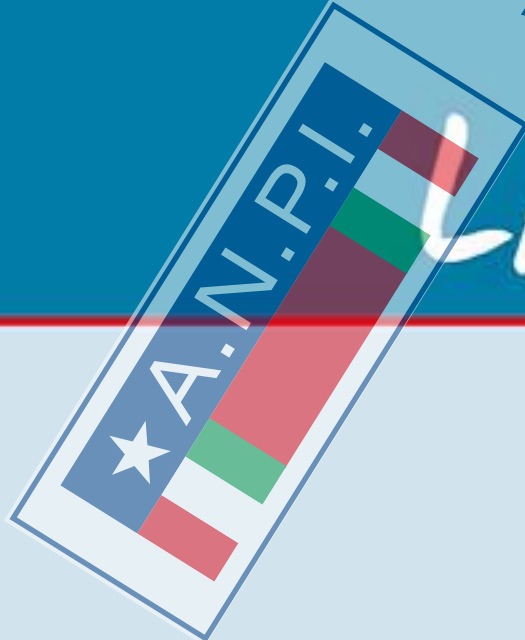


ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI
Massa Lombarda - Sant'Agata sul Santerno

DAL 1945

PER LA
DEMOCRAZIA
E
LA PACE

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



LA RESISTENZA

1943-1945

PERCHÉ RIPROPRIORE OGGI
QUESTO PERIODO DELLA NOSTRA STORIA?

Perché i valori che guidarono moltissimi giovani di allora alla lotta partigiana sono tuttora validi.

Combatterono e morirono per costruire una società migliore, socialmente più equa che avesse come fondamento il valore della comunità e della cooperazione invece della competizione e dell'individualismo assoluto.

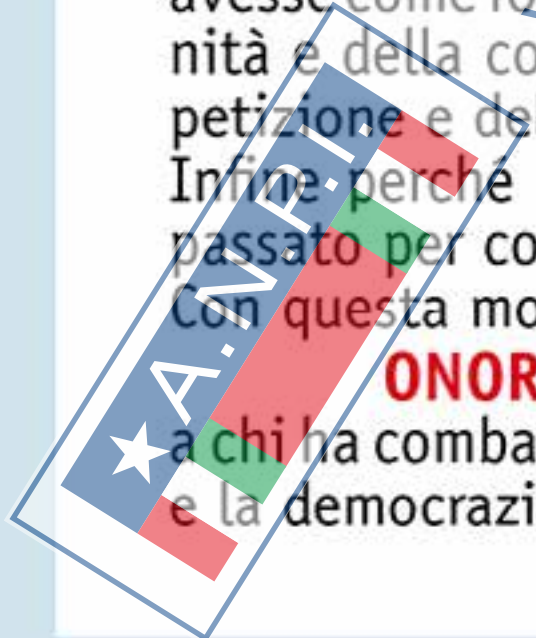
Infine perché è indispensabile conoscere il passato per costruire il futuro.

Con questa mostra si vuole perciò esprimere

ONORE E RICONOSCENZA

a chi ha combattuto ed è caduto per la libertà e la democrazia di tutti gli italiani.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



1919

Nasce il fascismo che si impone con la violenza e il favore del re Vittorio Emanuele III



1922. Squadristi fascisti in azione

28 OTTOBRE 1922

Marcia su Roma dei fascisti e colpo di stato.

Mussolini diventa Capo del governo.



Benito Mussolini ricevuto dal re



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

1925 - IL FASCISMO DIVENTA DITTATURA
1926 - NOVEMBRE
APPROVATE LE LEGGI ECCEZIONALI



prevedono:

1. lo **scioglimento** dei partiti politici e delle associazioni ostili al regime fascista
2. l'istituzione del **confino** di polizia per gli antifascisti
3. l'**abolizione** della libertà di stampa che assieme al controllo della radio di fatto sopprime la **LIBERTÀ D' INFORMAZIONE**
4. l'istituzione del **TRIBUNALE SPECIALE** per processare e condannare gli antifascisti al carcere o alla pena di morte (reintrodotta dopo l'abolizione del 1883).



1938 - PROMULGATE LE LEGGI RAZZIALI

Il regime fascista getta così il seme nefasto del **razzismo**.



11 novembre 1938

7 aprile 1939 - L'Italia invade l'Albania.

22 maggio 1939 - Patto di acciaio fra Germania e Italia.



Ciano, Hitler e Goering salutano dal balcone della cancelleria a Berlino dopo la firma del patto.

1 settembre 1939 - Hitler invade la Polonia
è cominciata

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

10 giugno 1940
Mussolini dal
balcone di Palazzo
Venezia annuncia
la dichiarazione di
guerra a Francia e
Inghilterra.

La dichiarazione
è diffusa via radio
in tutte le città e
paesi d'Italia e, per
il regime, è accolta
con "entusiasmo".



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

1942 (seconda metà)

I partiti antifascisti costretti all'esilio o alla clandestinità si ricostituiscono in Italia.



Partito Socialista

Democrazia Cristiana



Partito Comunista

Partito Repubblicano



Partito d'Azione

Partito Liberale



Formano il **Fronte Nazionale d'Azione (F.N.)** contro il fascismo e per la pace.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



La guerra per l'Italia si rivelerà un disastro



10 luglio 1943

Le forze angloamericane sbarcano in Sicilia.

La guerra è ormai nel territorio italiano.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e SanrAgata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

25 luglio 1943

Il re costringe Mussolini (capo del governo) alle dimissioni e poi lo fa arrestare.



Il generale Badoglio è nominato dal re nuovo capo del governo.

Gioia in tutte le strade e le piazze d'Italia.

25 luglio a Milano

25 luglio a Roma



Ritratto e busto di Mussolini abbattuti dalla popolazione

Badoglio emette un proclama che vieta ogni assembramento e dà ordine ai soldati di sparare senza preavviso sulla folla restante e sugli operai in sciopero.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

SOLDATI! non sparate sugli operai.
Essi lottano per farvi tornare a casa.

Realtà incancellabile

In questi giorni sono stati arrestati a Torino alcuni operai impegnati in costituzione del Partito Comunista. Ingenti sono le dimissioni. I compagni torinesi non possono essere lasciati di più, per il semplice fatto che non c'è da costituirsi al Partito Comunista.

A proposito dei nuovi comunisti confederali

Il compagno Romano Ravella ha recato al Comitato Centrale una loro lettera all'indirizzo della sua sezione e vice-comandante della Confederazione.

BASTA

coi massacri inutili!

Dopo i giorni della pace. Napoli, Torino, Milano e

**Ma l'ordine è:
"La guerra continua"**



L'arresto di Mussolini prende di sorpresa Hitler che invade l'Italia con le sue truppe che passano così da 100.000 a 300.000.

8 settembre 1943

L'Italia firma l'armistizio con gli alleati angloamericani: resa incondizionata.

Il generale Castellano e il generale Eisenhower



12 settembre 1943

Mussolini liberato dai nazisti e portato in Germania da Hitler.



18 ottobre 1943

Mussolini, proclama nell'Italia centro settentrionale la Repubblica Sociale Italiana o RSI (detta spregiativamente Repubblica di Salò o repubblicchina) **completamente assoggettata ad Hitler.**



Vignetta satirica inglese 1943



Dopo l'8 settembre 1943 si forma a Roma il

COMITATO NAZIONALE di LIBERAZIONE (C.L.N.)

composto dai rappresentanti di tutti i partiti antifascisti.

Il CLN con decisione unanime decide la lotta armata
contro i tedeschi e i fascisti.

I cittadini si armano e diventano **PARTIGIANI**

INIZIATA RESISTENZA ARMATA POPOLARE

Arruolatevi
nella
Guardia Nazionale

Appoggiate
i partigiani

Anno XX - N. 18

L'Unità

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Fondatori: Antonio Gramsci e Palmiro Togliatti (rocc)

**I PATRIOTI INIZIANO
LA LOTTA PARTIGIANA**

Tutti i cittadini debbono sostenerli

Bisogna rendere la vita impossibile allo straniero oppressore

29 Settembre 1943

GIORNALE CLANDESTINO

A.N.P.I.

29 settembre 1943

I **CLN** vengono promossi via via in tutte le zone e città occupate dai tedeschi quindi anche a Massa Lombarda, Lugo, Ravenna, Bologna, Milano, ecc.



I **CLN** organizzeranno:

- ★ **CLN** l'invio di giovani in montagna per la guerra di liberazione
- ★ **CLN** la costituzione in pianura dei GAP e poi delle SAP (squadre di azione patriottica)
- ★ **CLN** l'armamento dei partigiani
- ★ **CLN** sabotaggi a tutto quello che poteva essere utile ai tedeschi ed ai fascisti
- ★ **CLN** il soccorso rosso alle vittime del fascismo
- ★ **CLN** contatti con la popolazione per esortarla alla resistenza
- ★ **CLN** scioperi nelle fabbriche e nelle campagne
- ★ **CLN** il governo della città.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

27-30 settembre 1943

A **Napoli**

la popolazione insorge contro i tedeschi e in 4 giorni libera la città. Il 1 ottobre gli alleati giungeranno in città.



Lo "scornizzolo" Gennaro Capuozzo di 12 anni si vede te a una mitragliatrice poco prima di essere ucciso

La repubblica di Salò (RSI) su pressioni di Hitler cerca di formare un **nuovo esercito fascista da affiancare a quello tedesco** per combattere gli alleati e i partigiani.

Comune di Modena

CHIAMATA ALLE ARMI

delle classi **1923-1924-1925**

Il Ministero della Difesa Nazionale ha disposto la chiamata alle armi dei giovani appartenenti alle classi 1923 - 1924 - 1925. Le medaglie e la data di presentazione al Distretto Militare sono specificate nell'apposito manifesto in pubblicazione.

Si reputa necessario far presente, per norma degli interessati, che l'Autorità Militare ha avvertito che in caso di mancata presentazione dei militari soggetti alla predetta chiamata oltre alle pene stabilite dalle vigenti disposizioni del codice militare di guerra saranno presi immediati provvedimenti anche a carico dei capi famiglia.

Ente Regione Modena, del 17 Novembre 1942

**IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
GIANNUZZI**

Molti giovani però rifiutano di presentarsi ai distretti militari. Entrano in clandestinità o prendono la via dei monti andando a formare le prime formazioni partigiane.

settembre-ottobre

1943



Partigiani vicino a Firenze

I partigiani si organizzano in brigate:

Garibaldi (indirizzo comunista); **Matteotti** (socialista); **Giustizia e Libertà** (partito d'azione); **Mazzini** (repubblicano); **del Popolo** (democristiano) e formazioni autonome vicine ai liberali e ai monarchici. Non sono però organizzazioni di partito e in esse militeranno partigiani di ogni tendenza politica. Tutte le brigate decidono di sottoporsi lealmente alla disciplina del CLN.

Hanno un fine comune

cacciata dei nazifascisti, libertà, democrazia.

Praticano tutta la **guerra di popolo** (partigiani e popolazione insieme).

Tattica delle bande partigiane è quella di **colpire il nemico e poi ritirarsi.**

Ecco perché si dividono in piccoli gruppi chiamati **GAP** (Gruppi di Azione dei Patrioti)



Un GAP in azione

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

CHI SONO I PARTIGIANI?

Provengono da ogni ceto sociale: operai, studenti, contadini, soldati, professionisti, braccianti, ecc.

Sono lo specchio reale e completo della società italiana.

**I PARTIGIANI
ODIANO LA GUERRA**

**SONO GIOVANI E AMANO
LA VITA**

**DISPREZZANO L'ESALTAZIONE
FASCISTA DEL CITTADINO
CHE DEVE CRESCERE CON
UNA MENTALITA' GUERRIERA,
DA SOLDATO**



Crede-re-Obbedire-Combattere:
le parole d'ordine del regime.



**I PARTIGIANI SI BATTONO E MUOIONO
PER LA PACE E LA LIBERTA'**

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A.N.P.I.

Padre Antonio Costa
(Massa Lombarda)
fucilato dalle SS tedesche il
10 settembre 1944 a Farneta (Lucca)
Medaglia d'oro al V.M.

La partecipazione
alla Resistenza dei
religiosi, soprattutto
quelli più vicini alla
vita e alle difficoltà
dei ceti popolari, fu
ampia e sofferta.



Giovane
cappellano partigiano



Padre Russo con Cino
Moscatelli in Val Sesia

Sacerdote guida
un gruppo di partigiani



Sacerdote a colloquio con partigiani



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

La Resistenza nelle colline di Romagna

Ottobre 1943 - Sulle colline oltre Forlì (S. Sofia) si formano le prime formazioni partigiane dell'VIII Brigata "Garibaldi" con i giovani provenienti da Alfonsine, Mezzano, Ravenna, Bagnacavallo, Lugo, Massa Lombarda, Conselice, Cervia, ecc.

Primavera 1944 - Sulle colline di Faenza (Cà Malanca) si forma la 36a Brigata "Bianconcini" con giovani antifascisti provenienti da Faenza, Casola Valsenio, Riolo Bagni, Brisighella, Fontanelice, Imola, ecc.



Partigiani nelle montagne di S. Sofia



Sentiero per Cà Malanca



I partigiani a Cà Malanca

Cà Malanca il 10 ottobre 1944 sarà attaccata ferocemente dai tedeschi. L'attacco terminerà il 12 ottobre con la sconfitta dei partigiani. Forti perdite fra i tedeschi.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)





La Resistenza in pianura

Grande intuizione di **Arrigo Boldrini**

(Bulow)

comandante

dei partigiani raven-

nati che crede possibile la Resistenza in pianura.

Ciò presuppone l'aiuto dei **contadini delle campagne**

che devono nascondere, **proteggere e alimentare** i partigiani

correndo spesso gravissimi pericoli per le loro vite e quella dei famigliari.

Aiuto che non verrebbe mai meno.



Disegno di Francesco Manaresi
Rifugio sotterraneo sotto i peschi

30 giugno 1944

LOTTE NELLE FABBRICHE E NELLE CAMPAGNE

RAVENNA - In occasione del festiglio che gli operai hanno organizzato per il centenario del 30 giugno, hanno chiesto un aumento salariale del 50 per cento e per le coperture ottenendo due vittorie, hanno ottenuto il 12 per cento di agguinzioni che si sono conclusi con la concessione di L. 1000 di premio. Il 7 giugno hanno cominciato a protestare di nuovo per l'impiego della processa. Il giorno 11 alle 12 ore si è presentato che adoperare per avere un'agguinzione. È stata loro data infatti con l'importo del 45 per cento.

RAVENNA - Ancora una volta facciamo il nome di Mino Eola, direttore della Sacchi e C. Costrut. Costi ha risposto con la serrata alle 12 ore, chiedo un aumento di 500 lire di aumento, un'agguinzione e un'agguinzione giornaliera e un'agguinzione per il 1944-1945.

Il direttore del mondo ha risposto che il contratto dicendo: « Spesso, con una madre italiana, il Mino e il Mino, compare l'arbitrio del contratto fascia non attendano perdono a una serrata avvenuta. Il direttore della Costrut che hanno organizzato la serrata sulla fabbrica e vedano nello stesso momento il contratto delle battaglie che hanno sostenuto in una difesa e per la Patria.

LUIGI - Alla C.E.P.A.L. le operai hanno strappato con la protesta la distribuzione periodica di generi e materiali contingenti. Ma ad esse gli aumenti richiesti non sono stati concessi. Ciò si deve all'opposizione del direttore più ancora che dei direttori, ma il contratto si dovrà realizzare con la energia lotta da parte delle operai.

VIRTANA - Metilano in rilievo la piena agitazione di operai con la Romagnolo presso il cantiere di Remo Scacchi. Dopo l'astensione dal lavoro durata 24 ore, il direttore ha acconsentito ad un aumento di paga di L. 4 orarie. Valga questo esempio per i mutatori romagnoli che versano in gravi condizioni economiche affinché non disertino la lotta, unico mezzo per risolverla.

MASSALOMBARDA - Alla «Massalombarda» la maggioranza dei salari incassano dalle 3.20 alle 3.50 lire orarie, hanno domandato il 4 giugno l'aumento del 100 per cento incrociando le braccia.

Agli operai si sono uniti gli impiegati. I primi hanno ottenuto; gli uomini L. 1000, le donne L. 600 di gratifica, mentre le gratifiche per gli impiegati sono state date in base agli stipendi.

Quanto è accaduto alla «Massalombarda» si è ripetuto in tutte le altre industrie locali. Tutti, operai e operai, attendono gli aumenti salariali che sono stati concessi, ma non ancora concessi. Ma di loro, l'esempio la «Massalombarda» che ha i fedeli in casa e non attenda più ciò che gli industriali promettono solo per opportunità; anzi in lotta con queste parole d'ordine: «Fuori i tedeschi e 10 lire come minimo di paga oraria!»

CONSELICE - Nel Comune di Conselice le braccianti hanno preso L. 15 orarie, mentre gli uomini hanno strappato L. 20 orarie per la fattoria, L. 150 al giorno per il pagliato.

RAVENNA - Nel ravennate, ad eccezione di poche fabbriche, il bracciantato è sceso in lotta. Le rivendicazioni e i risultati sono gli stessi del Comune di Conselice.

Il bracciantato del ravennate e di Conselice hanno, dopo vent'anni di dura soggezione, risposto la lotta in cui la loro povera categoria ha dato prova d'indomabile volontà di giustizia e di libertà. Alla vigilia di battaglie decisive ricordi sono le sue tradizioni e guardi con fiducia all'avvenire.

SOTTOSCRIZIONE
I comitati della 1.a zona L. 1200; Comitati di B. A. E. 200; Gruppo comitati L. 200; Comitati di B. A. E. 200; Comitati della 2.a zona L. 400; Comitati della 2.a zona L. 1000; Comitati di Imola L. 1000; Totale L. 4.000.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffo" di Massa Lombarda (RA) - 48024 Massa Lombarda
Via A. Saffi, 4 - 48024

NOVEMBRE 1943

ANCHE LE DONNE VERRANNO COINVOLTE NELLA LOTTA PARTIGIANA

ITALIANE

E' giunta l'ora di dare tutto per salvare la nostra Patria, la nostra vita, il nostro pane. Non si devono più avere esitazioni. Dimostriamo coi fatti che anche noi sappiamo combattere, che anche noi siamo capaci di qualsiasi sacrificio; che siamo degne di essere le sorelle, le spose, le figlie dei gloriosi combattenti della liberta'.

**I GRUPPI DI DIFESA DELLA DONNA
E PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI
DELLA LIBERTA'**



Partigiane del Friuli

LA LOTTA

SULLA VIA DELL'INSURREZIONE DEL POPOLO

I "Gruppi di difesa della donna", iniziano una vigorosa battaglia del lavoratori di Massalombarda

Il 23 giugno reparti di tedeschi e di traditori fascisti sono andati al lavoro come deportati in Germania. Molti "Gruppi di difesa della donna", appena avuta notizia delle operazioni si recano in piazza e vi sfidano minacciosamente ad esse si aggringono via via le famiglie dei traditori.

Non c'è tempo da perdere, bisogna battere subito anzitutto gli uomini, saranno sballati ed uccisi e non rivedranno più i loro cari, saranno perduti per l'Italia.

Intervengono i nazifascisti: minacciano.

Le donne gridano forte il nome del signor fascista, lo accusano di essere il responsabile di questo accade al loro paese, gli rimproverano di pagherci le le vittorie una vittoria, un soldato alle porte, una, le minacce del fascista si trasformano in schiaffi, le colpi ed i colpi del soldato e viene lasciata una buona parte di loro ferite e ammazzate.

Ma esse non si disperdono, esse hanno un obiettivo. Si dirigono verso il centro della fascista e riprendono al lavoro, una donna e benedizionale se vuol essere. Poche settimane fa il prefetto di Massalombarda ha stato giustiziato e il suo corpo è stato sepolto in un luogo segreto. Il suo nome è il simbolo. Promette il fascista, la sua tradimento e le donne lo sfidano, vuol essere il rivale di chi fu se il rivale è il fascista.

Sciopero generale

Il 23 giugno, all'indomani, sciopero generale dal lavoro.

Tutti i lavoratori dell'industria, del commercio e del campo del comune di Massalombarda scendono in lotta. Dicono di no, dicono di no.

Ma soprattutto le donne saranno utilissime come **staffette**.

Le **staffette** sono donne giovanissime che portano ordini, armi, vettovaglie e stampa clandestina ai partigiani nascosti rischiando spesso la vita.



Gruppo di staffette e partigiani

ASSOCIAZIONE NAZIONALE Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



1944

Si intensifica la lotta dei nazifascisti ai partigiani perché il 1944 è l'anno nel quale il movimento di liberazione conquista, assieme alla propria consistenza militare, una coesione politica che gli consente di proporsi come unico rappresentante del popolo.

24 aprile - **Nell'Italia già liberata** si forma un **nuovo governo** democratico con i partiti del CLN.

Il livore e la rabbia dei nazifascisti cresce e si tramuta in una lotta senza quartiere ai partigiani chiamati "banditi" e "ribelli".

Tra marzo e aprile viene arrestato a Torino l'intero Comitato militare del CLN. Tutti fucilati.

Manifesto fascista



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A marzo 1944 grandi scioperi in tutto il Nord.

L'**esistenza** del partigiano in montagna, in pianura, sulle colline, trascorrerà per tutti i 20 mesi della lotta fra agguati e allarmi repentini, notti insonni, marce spossanti per sentieri impervi, boschi, cime in cui si sprofonda nelle neve alta.

Il **nutrimento** è scarso e sono le popolazioni delle campagne e delle vallate a fornire viveri.



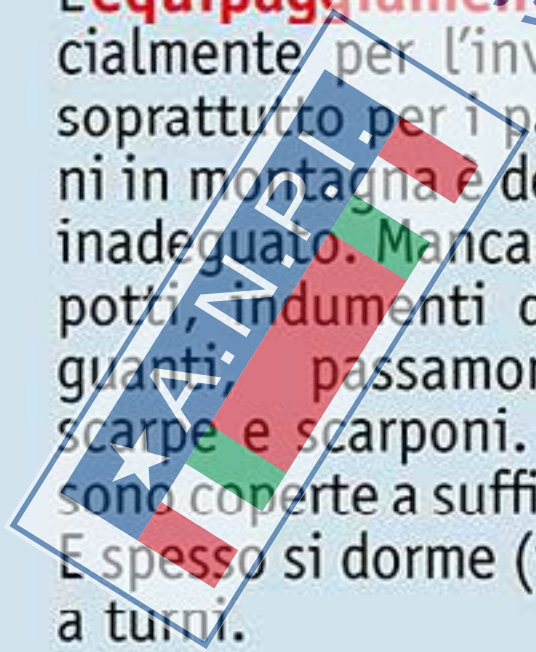
COME VIVEVANO I PARTIGIANI?

Gli **accampamenti** dei partigiani sono in barche in cascinali in campagna lontano dai centri abitati. Spesso vivono sotto tende nemmeno impermeabili.

L'**equipaggiamento** specialmente per l'inverno e soprattutto per i partigiani in montagna è del tutto inadeguato. Mancano cappotti, **indumenti** di lana, guanti, **passamontagna**, scarpe e **scarponi**. Non ci sono coperte a sufficienza. E spesso si dorme (vestiti) a turni.



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



L'armamento

I partigiani sono armati con fucili (modello 1891 utilizzato nella prima guerra mondiale 1914-18), bombe a mano, pistole e mitragliatrici e qualche fucile mitragliatore: tutto materiale preso ai soldati tedeschi uccisi o assaliti.

Qualche arma viene lanciata dagli alleati nelle zone controllate dai partigiani.

I lanci però sono sporadici e saltuari.



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

11 AGOSTO 1944. LIBERATA FIRENZE

I partigiani combattono per le vie della città e scacciano i tedeschi



Inglesì e partigiani entrano a Firenze



AGOSTO 1944 AMARO E TRAGICO PER I PARTIGIANI DI ROMAGNA



18 agosto

muore **Iris Versari** del distaccamento partigiano comandato da Corbelli e Casadei nelle colonne forlivesi. Impiccata dai fascisti nella piazza di Forlì.



25 agosto

I 12 martiri del Ponte degli Allocchi a Ravenna (poi Ponte dei Martiri). Vengono impiccati dai nazifascisti.



Umberto Ricci
partigiano anni 22



Natalina Vacchi
staffetta anni 30

Assieme a loro saranno fucilate altre 10 persone.



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

AUTUNNO 1944

Momento difficile per i partigiani: il generale inglese Alexander invita i partigiani a cessare ogni attività in occasione della "sospensione invernale" delle azioni di guerra degli alleati.

CORRIERE DELLA SERA

Le formazioni ribelli italiane abbandonate a loro stesse dagli "alleati"

Sentomatiche dichiarazioni del portavoce di Alexander

Ma il CLN non accetta l'invito e ordina ai partigiani di non abbandonare la lotta armata.



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda (RA)
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



I primi 15 partigiani picciati dai nazifascisti ammucchiati sul selciato di piazza Loreto a Milano



I nazifascisti intensificano i rastrellamenti, le torture e gli assassinii.

4-5 dicembre 1944

Ravenna liberata dai partigiani di **Arrigo Boldrini** (Bulow).



Inglesì a Piazza del Popolo

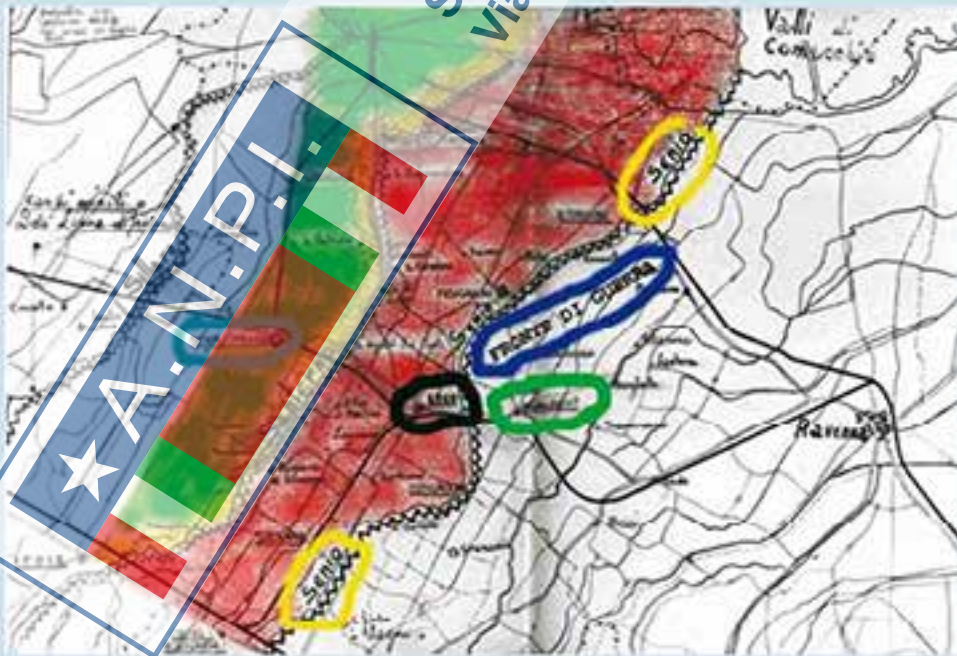


Febbraio 1945. Boldrini decorato con medaglia d'oro dal generale Richard McCreery



17 DICEMBRE: LIBERATA FAENZA

21 DICEMBRE: LIBERATA BAGNACAVALLO



Il fronte di guerra si ferma al fiume Senio.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda (RA) e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Il **5 aprile 1945** inizia l'offensiva americana sul Tirreno verso Genova e sull'Appennino verso Bologna.

Il **9 aprile** gli inglesi passano il Senio verso Lugo, Massa Lombarda, Alfonsine, Fusignano, Imola, poi Argenta e Ferrara.



9 aprile battaglia del Senio

Passaggio del Senio



TUTTO IL FRONTE ITALIANO IN MOVIMENTO

Partigiani e soldati avanzano sul Santerno

—FRONTE ITALIANO 13— Le truppe di SM e di SMN, appoggiate dalle truppe della 8 Armata tedesca, si sono mosse verso il Santerno. Le unità tedesche di posizione sono state sconfitte.

A sud della valle il 9, il 10 e il 11 aprile gli alleati hanno conquistato Sesto e Serravalle. Un contingente di 500 uomini con il partigiano di area di 400 uomini, ha conquistato Sesto e Serravalle. Le truppe di SM e di SMN, appoggiate dalle truppe della 8 Armata tedesca, si sono mosse verso il Santerno. Le unità tedesche di posizione sono state sconfitte.

La mattina del 10 aprile le truppe di SM e di SMN, appoggiate dalle truppe della 8 Armata tedesca, si sono mosse verso il Santerno. Le unità tedesche di posizione sono state sconfitte.

Il 10 aprile le truppe di SM e di SMN, appoggiate dalle truppe della 8 Armata tedesca, si sono mosse verso il Santerno. Le unità tedesche di posizione sono state sconfitte.

Il 11 aprile le truppe di SM e di SMN, appoggiate dalle truppe della 8 Armata tedesca, si sono mosse verso il Santerno. Le unità tedesche di posizione sono state sconfitte.

Il 12 aprile le truppe di SM e di SMN, appoggiate dalle truppe della 8 Armata tedesca, si sono mosse verso il Santerno. Le unità tedesche di posizione sono state sconfitte.

Il 13 aprile le truppe di SM e di SMN, appoggiate dalle truppe della 8 Armata tedesca, si sono mosse verso il Santerno. Le unità tedesche di posizione sono state sconfitte.

Il 14 aprile le truppe di SM e di SMN, appoggiate dalle truppe della 8 Armata tedesca, si sono mosse verso il Santerno. Le unità tedesche di posizione sono state sconfitte.

Il 15 aprile le truppe di SM e di SMN, appoggiate dalle truppe della 8 Armata tedesca, si sono mosse verso il Santerno. Le unità tedesche di posizione sono state sconfitte.

Il 16 aprile le truppe di SM e di SMN, appoggiate dalle truppe della 8 Armata tedesca, si sono mosse verso il Santerno. Le unità tedesche di posizione sono state sconfitte.

Il 17 aprile le truppe di SM e di SMN, appoggiate dalle truppe della 8 Armata tedesca, si sono mosse verso il Santerno. Le unità tedesche di posizione sono state sconfitte.

Il 18 aprile le truppe di SM e di SMN, appoggiate dalle truppe della 8 Armata tedesca, si sono mosse verso il Santerno. Le unità tedesche di posizione sono state sconfitte.

IN VISTA DI S. FRANCESCO

Il deputato Marcantonio Corbelli e i suoi passi a favore dell'Italia

- 9-10 APRILE: LIBERATE COTIGNOLA, LUGO E FUSIGNANO
- 12 APRILE: LIBERATA S. AGATA
- 13 APRILE: LIBERATA MASSA LOMBARDA
- 14 APRILE: LIBERATE CONSELICE E IMOLA
- 18 APRILE: LIBERATA ARGENTA



16 Platoon starts to consolidate a few minutes after reaching the Santerno, 11 April 1945



Massa Lombarda

Il **CLN** tra il **13 e il 19 aprile 1945** impartisce l'ordine per l'**insurrezione popolare** per cacciare definitivamente dall'Italia del Nord i nazifascisti.

L'esercito dei partigiani entra in campo e l'insurrezione ha luogo ovunque.

**20 APRILE:
BOLOGNA È LIBERATA DAI PARTIGIANI**



I partigiani sfilano sotto le due Torri



Carri armati americani

22 APRILE: LIBERATE MODENA E FERRARA



Modena



Ferrara

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Partigiani sfilano in Genoa insorta



Torino

Milano insorge il 24 aprile e il **25 aprile** c'è lo sciopero generale insurrezionale e l'occupazione delle fabbriche.

I tedeschi si arrendono.

Genova insorge il **23 aprile** e combatterà fino al **26** quando i tedeschi si arrenderanno ai partigiani del CL.

A **Torino** **25-26 aprile** l'insurrezione parte dalle fabbriche che gli operai difendono usando i carri armati che hanno riparato.

Scena dell'insurrezione a Milano



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Barfè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

DOPO POCHI GIORNI L'ITALIA DEL NORD SARÀ FINALMENTE LIBERA



La caratteristica peculiare e la forza della Resistenza è stata la difesa di valori e di interessi generali pienamente condivisi dalla popolazione.



Partigiano festeggiato dalla popolazione

Il comando generale del Corpo Volontari della Libertà (CLN) sfilava nelle strade di Milano liberata.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
 Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
 Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Mario Argenton (PLI)

Ugo Stucchi (PSI)

Gen. Ferruccio Parri (P. d'Az.)

Gen. Raffaele Cadorna

Luigi Longo (PCI)

Enrico Mattei (DC)

Fermo Solari (P. d'Az.)



I PARTIGIANI PER LA LIBERAZIONE DELL'ITALIA

IN ITALIA

Partigiani
combattenti

185.609

Partigiani
caduti

28.870

RAVENNA (PROVINCIA)

Partigiani
combattenti

4.438

Partigiani
caduti

595

Alfonsine	Combattenti	186	Caduti	49
Bagnacavallo	Combattenti	101	Caduti	22
Bagnara	Combattenti	34	Caduti	3
Brisighella	Combattenti	109	Caduti	8
Casola Valsenio	Combattenti	136	Caduti	12
Castel Bolognese	Combattenti	53	Caduti	5
Cervia	Combattenti	160	Caduti	17
Conselice	Combattenti	458	Caduti	28
Cotignola	Combattenti	59	Caduti	9
Faenza	Combattenti	186	Caduti	49
Fusignano	Combattenti	168	Caduti	18
Lugone e frazioni	Combattenti	552	Caduti	78
Massa Lombarda	Combattenti	173	Caduti	51
Ravenna (zona)	Combattenti	1.301	Caduti	206
Riolo Bagni	Combattenti	284	Caduti	40
Rossi	Combattenti	142	Caduti	22
S. Agata	Combattenti	16	Caduti	--
Solarolo	Combattenti	38	Caduti	6

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani D'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A.N.P.I.

“SE VOLETE ANDARE
IN PELLEGRINAGGIO
IN UN LUOGO
OVE È NATA LA NOSTRA COSTITUZIONE,
ANDATE NELLE MONTAGNE
DOVE CADDE FOLTA DI PARTIGIANI.
DOVUNQUE È MORITO UN ITALIANO
PER RISCATTARE
LA LIBERTÀ E LA DIGNITÀ,
LÌ È NATA LA DEMOCRAZIA,
LÌ È NATA LA COSTITUZIONE ITALIANA”.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Piero Calamandrei

Questa mostra è stata realizzata da

MAURO REMONDINI

Grafica

Ombretta Dorati

Allestimento

Luigi Montanari

Luigi Ferrisa



CON LA RESISTENZA - CONTRO IL FASCISMO

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

